



SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

GASOLIO TRAZIONE (Tutti i tipi)

Revisione : 26/03/2001

Versione : 2

Sostituisce la scheda
del : 23/05/2000

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società

Identificazione della sostanza o del preparato: **GASOLIO TRAZIONE (Tutti i tipi)**

Tipo di prodotto ed utilizzo:

Carburante per motori Diesel

Produttore:

**Agip Petroli SpA
Via Laurentina 449 00142 ROMA ITALY
Tel. 0039-06-59881 Fax 0039-06-59885700**

Numero telefonico di
emergenza (Italia):

**Centro Nazionale di Informazione
Tossicologica (24h): (+39) 0382 24444**

2. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Componenti:

**Miscela complessa di idrocarburi, ottenuta
per distillazione e raffinazione del petrolio
grezzo, avente numero di atomi di carbonio
C9-C20 e intervallo di distillazione
approssimativo 160°C-420°C.**

3. Identificazione dei pericoli.

Pericoli più importanti:

E' opportuno evitare il contatto ripetuto e prolungato del prodotto con la pelle. Infatti, pur non presentando rischi di tossicità cutanea, il gasolio può provocare dermatiti da contatto con la possibilità di alterazioni maligne della pelle. Questo tipo di rischio può essere ridotto e, al limite, annullato, evitando il contatto con la pelle tramite l'uso di guanti adatti e rispettando buone norme di igiene personale.

Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 7 mm²/s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato.

In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale.

Per la ragione suddetta, secondo i criteri della Dir. 96/54/CE, la UE richiede che tali prodotti siano etichettati come "Nocivo" con la frase di rischio R 65 ("Nocivo: può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione") per evidenziare il rischio descritto.

Per le reali caratteristiche tossicologiche del prodotto vedi il punto 11 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

Contatto con la pelle:

Togliere abiti e calzature contaminate (pulire prima di riutilizzare). Lavare immediatamente la pelle con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Risciacquare a fondo per almeno 10 minuti.

Tenere le palpebre ben aperte.

Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche.

Ingestione:

Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni; chiamare un medico.

Aspirazione di prodotto nei polmoni:

Se si suppone che si sia verificata aspirazione di prodotto nei polmoni (p.e. in caso di vomito spontaneo), trasportare il colpito d'urgenza in ospedale.

Inalazione:

In caso di esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare il colpito in atmosfera non inquinata e chiamare un medico. In caso di perdita di conoscenza praticare la respirazione artificiale ed il massaggio cardiaco.

5. Misure antincendio.

Mezzi di estinzione:

- **Appropriati:** Anidride carbonica, polvere, schiuma, acqua nebulizzata.

- **Non devono essere usati:** Evitare l'impiego di getti d'acqua.

Altre indicazioni: Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici esposte al fuoco. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.

Misure particolari di protezione Indossare un respiratore autonomo in presenza di fumo denso.
:

Consigli utili: Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. In caso di fughe di prodotto con formazione di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità è di circa 1 % vol.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale.

Indicazioni generali: Se possibile, bloccare lo spandimento all'origine. Ventilare l'area ed eliminare le fonti di accensione.

Metodi di pulizia:

- **Al suolo:** Contenere il prodotto fuoriuscito con terra o sabbia. Raccogliere il prodotto in contenitori adatti. Mandare a smaltimento secondo le norme di legge.

- **In acqua:** Asportare con mezzi meccanici il prodotto versato. Informare dell'incidente le autorità competenti. Non utilizzare solventi o disperdenti.

7. Manipolazione e stoccaggio.

Condizioni di stoccaggio: Da ambiente a 60 °C.

Manipolazione: Operare in luoghi ben ventilati. Non stoccare vicino a fonti di d'ignizione o superfici calde.

Altre informazioni

Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

Controllo dell'esposizione:

Non sono riportati valori di TLV-TWA (A.C.G.I.H. 2000)

Protezione individuale:

- In ambienti ventilati:
- In ambienti confinati:

Nessuna

Aspiratori, in caso di formazione di nebbie di prodotto; schermi protettivi, per operazioni che originano schizzi.

Equipaggiamento protettivo personale:

Se c'è la possibilità di contatto diretto con il prodotto, usare occhiali di sicurezza, abiti con maniche lunghe e guanti resistenti agli oli minerali felpati internamente.

Misure d'igiene:

Evitare di respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi

Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche

Cambiarsi gli indumenti se sono impregnati ed in ogni caso a fine lavoro.

Lavarsi le mani prima di andare al bagno.

Lavarsi con acqua e sapone; non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle.

9. Proprietà fisiche e chimiche (valori tipici).

Aspetto:

Liquido limpido (ASTM D 4176/1).

Odore:

Tipico

Colore

+ 3 max (ASTM D 156) (prodotto tal quale)

Densità a 15°C:

820 - 845 kg/m³ (ASTM D 1298).

Tensione di vapore:

0.4 kPa (37.8 °C) (ASTM D 2889)

Punto/intervallo di ebollizione:

160 - 420 °C (ASTM D 86)

Viscosità a 40°C:

< 7 mm²/s (ASTM D 445)

Solubilità in acqua:	Non solubile.
pH :	Non applicabile (ASTM D 1287)
Punto di infiammabilità :	> 55 °C (ASTM D 93)
Temperatura di autoaccensione:	> 220 °C. (DIN 51794)

Limiti di esplosività:

- Inferiore:	1 (% vol).
- Superiore:	6 (% vol).
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	3.3 - 6

10. Stabilità e reattività.

Decomposizione per incendio:	COx, HC
Stabilità:	Prodotto stabile.
Reazioni pericolose:	Non avvengono
Sostanze incompatibili:	Agenti ossidanti

11. Informazioni tossicologiche.

Tossicità orale:	LD50 superiore a 2000 mg/kg
Tossicità cutanea:	LD50 superiore a 2000 mg/kg
Tossicità inalatoria:	LC50 superiore a 5 mg/l/4h (stimato sulla scorta delle informazioni relative a intermedi di raffineria con analogo intervallo di distillazione e numero di atomi di carbonio)
Altre informazioni:	* Può causare irritazione alla pelle, agli occhi e alle prime vie respiratorie
Tossicità cronica	I gasoli hanno dato, in studi a lungo termine su topi, risultati di incerta interpretazione. Infatti lo IARC, nella sua pubblicazione del 1989 sui principali combustibili di origine petrolifera, ha assegnato i "Distillates Light Diesel Fuels" al suo Gruppo 3 (Agente non classificabile per le proprietà cancerogene nell'uomo, per studi inadeguati). Pertanto nel 21° ATP (Adeguamento al Progresso Tecnico) della Direttiva 67/548/CE, il gasolio commerciale viene classificato cancerogeno di Categoria 3 con frase di rischio R 40 ("Pericolo di effetti irreversibili").

12. Informazioni ecologiche.

Indicazioni generali:

Prodotto con una bassa biodegradabilità
Non sono disponibili dati specifici di ecotossicità.
Sulla base della composizione e per analogia con prodotti dello stesso tipo, è presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici compresa fra 1 e 10 mg/l, e sia da considerare come pericoloso per l'ambiente.
Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Smaltimento del prodotto:

Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 22/97 e norm. collegata)

Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti:

14 01 03

Smaltimento dei contenitori:

Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.

14. Informazioni sul trasporto.

Denominazione per il trasporto :

"GASOLIO" oppure "COMBUSTIBILE DIESEL"

Numero ONU:

1202.

RID/ADR:

Classe/ordinale: 3 31° c) Numero KEMLER: 30 Etichetta: 3

ICAO/IATA:

Classe: 3 Gruppo imballaggio: III Etichetta: 3

IMO-IMDG:

Classe: 3.3 Gruppo imballaggio: III Etichetta: 3

Pag.: 3375 (Amdt. 27-94) EmS: 3-07 MFAG: 311

15. Informazioni sulla regolamentazione.

Etichettatura UE:

- Simbolo(i):

Xn - N

- Indicazioni di pericolo:

- Frasi R:

- Frasi S:

Leggi di riferimento:

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

R 40: Possibilità di effetti irreversibili.

R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R 65: Nocivo: può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R 66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

S 24: Evitare il contatto con la pelle.

S 36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

S 62: In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

D.Lgs 16 Luglio 1998 n° 285 : " Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi."

DLgs 626/94 e 242/96 : " Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro."

DL 162/95 : " Disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o consumo."

D.Lgs 152 (1999) : "Testo unico sulle acque"

DPR 303/56 : " Norme generali per l'igiene del lavoro "

DPR 547/55 : " Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro "

DPR 336/94 : " Nuova tabella delle malattie professionali nell'industria "

16. Altre informazioni.

Tipo di revisione:

Correzione nella sezione: 15.

Scheda conforme alle disposizioni del D. Lgs. n. 285 del 16/7/1998

Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Tali informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di stampa della presente scheda.

Questa Scheda di Sicurezza è stata verificata e stampata il giorno 26/03/2001.

Print